

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 148 - Tel. 67.121 - 63.521 - 61.468 - 67.245			
INTERURBANA - Amministrazione 684.706 - Redazione 68.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
	Anni	Sem	Trim
UNITÀ (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.000	500	500
VIE NUOVE	1.500	1.000	500
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29195			
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cioncra L. 160 - Necrologia L. 150 - Farmacia L. 200 - Banchi L. 200 - Legali L. 200 - Rivalgieri (SP) - via del Parlamento, 9 - Roma - Tel. 8.332 - 63.964 e succursali in Italia			

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE 1952

Viva i compagni di Torino che hanno già sottoscritto 8 milioni per l'Unità!

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

A CITTA' DEL MESSICO

Il binomio Pella-La Malfa ha iniziato ieri a Città del Messico la seconda tappa del suo «tour» oltreoceano. L'esito della prima tappa (Washington) è ormai abbastanza noto. I dirigenti della economia americana hanno riconfermato ai ministri italiani il profondo apprezzamento per l'opera da essi svolta a favore del governo degli Stati Uniti, dopo di che si sono ben guardati dall'apportare modificazioni al famoso programma di «aiuti»; i quali dovrebbero consistere per l'anno in corso, in 45 miliardi di lire di «aiuti economici» e in 75 miliardi di lire di «commesse» militari. A parte l'effetto — a nostro avviso deleterio — che i cosiddetti «aiuti» hanno e avranno inevitabilmente sulla nostra economia, non c'è nessuno in Italia che non sia d'accordo nel giudicare assolutamente insufficiente, o addirittura irrisorio l'appoggio economico e finanziario che gli Stati Uniti sono disposti a concedere in cambio dei gravi impegni che essi stessi pretendono dall'Italia. Non per nulla gli on. Pella e La Malfa si erano recati a Washington lo scorso 27 settembre per discutere la drammatica urgenza di aumentare gli «aiuti», se non si vuole che l'Italia superi quel famoso «limite invalicabile» al di là del quale vi sono la bancarotta e l'inflazione: «limite invalicabile» cui, per esplicita ammissione del ministro del Bilancio, il nostro Paese è già giunto, mantenendosi in un precario equilibrio instabile.

PER ALLONTANARE LE PROSPETTIVE DI PACE IN COREA

Nuova provocazione americana presso il confine della Siberia

Chongjin, il porto più settentrionale della Corea, attaccato - Un messaggio di Mao Tse-dun a Stalin per l'anniversario della vittoria sul Giappone

TOKIO, 2. — L'incrociatore pesante americano Iowa ha bombardato oggi, con il fuoco delle artiglierie di bordo, i territori della costa nord-orientale della Corea settentrionale, a pochi chilometri dalla frontiera dell'Unione Sovietica. Il massiccio bombardamento segue di 24 ore alla provocatoria incursione dei bombardieri della Essex, della Princeton e della Bozler su Aoji Aoy e su Hoem Dong, nelle immediate vicinanze del confine siberiano; oggi, gli aggressori hanno investito con il loro fuoco il grande porto cecoano di Chongjin, il più settentrionale del Paese.

Le incursioni al confine siberiano (Kuantung) e l'attacco al porto di Chongjin, se ancora non fosse bastato, quando la Cina e la Corea hanno più volte denunciato, ricordando che gli Stati Uniti hanno compiuto con la guerra il primo passo verso l'attuazione di un più vasto programma di provocazione e di aggressione contro l'URSS e la Cina.

Il Fondo Monetario inizia i suoi lavori

CITTA' DEL MESSICO, 2. — Si aprono domani mattina i lavori del Fondo Monetario Internazionale. Il Presidente della Repubblica messicana, Miguel Alemán, terrà un discorso di saluto.



Pyongyang — Effetti della «offensiva del terrore» americana sui quartieri d'abitazione della Capitale coreana

Commentando questi attacchi, Radio Pyongyang ha detto che il piano di distruzione delle settantotto città coreane viene accelerato. Ma nessuna minaccia di distruzione può intorbidare o indebolire il popolo coreano nella sua giusta e coraggiosa lotta contro l'aggressore americano. Le ripetute incursioni aeree degli aggressori americani possono soltanto accrescere l'odio del popolo coreano e rafforzare la sua decisione di sconfiggere il nemico. Il popolo coreano e i popoli amanti della pace chiedono che venga posto immediatamente termine alle atroci sanguinarie degli aggressori americani e che vengano severamente puniti i responsabili di questi crimini.

Da Hong Kong, l'agenzia francese A.F.P. ha diramato alcuni brani di un messaggio inviato da Mao Tse-dun al Maresciallo Stalin, in occasione del 24° anniversario della vittoria sul Giappone che l'agenzia afferma di aver intercettato da Radio Pechino. Nel messaggio il capo del governo cinese afferma tra l'altro: «scorrendo il comunicato A.F.P. che parla di amicizia cino-sovietica è destinato a far fronte a qualsiasi aggressione da parte del Giappone e di altri Paesi».

CONTRO L'AGGRAVARSI DELLA CRISI ECONOMICA

Scambi con la Cina chiesti dagli industriali milanesi

Una interpellanza dei compagni Montagnani e Alberganti — Villabruna soddisfatto dell'appello di De Gasperi ai monarchici - L'Esecutivo del PSDI sconfessa Simonini

«Per chi riguarda la cronaca politica, non vi sono da registrare avvenimenti di rilievo, ma solo abbondanza di commenti al discorso di De Gasperi. Tener dietro a questi commenti è impresa ardua e improba, per le contraddizioni, la confusione di idee, le complicità che essi denotano. Della soddisfazione tra i monarchici già si è detto, e si è detto della disinvoltura con cui i dirigenti repubblicani hanno accolto le dichiarazioni di De Gasperi sulla possibilità di una restaurazione monarchica. Il (continua in 6. pag. 8. colonna)

ASPRE LOTTE IN DIFESA DEL TENORE DI VITA E DEI DIRITTI SINDACALI

Aggressione poliziesca ad Empoli Sciopero dei metallurgici modenesi

Venerdì avrà luogo una riunione interconfederale per la vertenza dei ferrovieri

Un grave episodio di brutalità poliziesca scatenata contro gli operai in lotta per il lavoro ha caratterizzato ieri la giornata sindacale, sottolineando ancora una volta con forza la incapacità del governo a risolvere i problemi più urgenti del Paese.

A Empoli, importante centro tessile dove l'industria aggrava la già dovuta subordine, gli operai della fabbrica di calzature, che da tempo in lotta contro l'arbitrarietà del licenziamento emanato il 7 luglio scorso ai danni di 25 lavoratori, pari a 50 per cento dei dipendenti dell'azienda, ieri gli operai in sciopero sono stati recati a casa una lettera della direzione della fabbrica che imponeva l'immediata cessazione del sciopero, pena severi provvedimenti.

I lavoratori, recatisi in massa alla concezione, la trovavano presidiata da ingenti forze di polizia, carabinieri e cecere.

Incidenti a Salisburgo provocati dagli americani

VIENNA, 2. — Un altro incidente, provocato da un soldato americano, è avvenuto a Salisburgo. Un sergente dell'esercito degli Stati Uniti, che guida la sua automobile contro una folla di austriaci che uscivano da un cinema, poiché la folla non si era dispersa abbastanza in fretta, saltò fuori dall'automobile, dava un pugno in faccia ad un austriaco. Ciò ha indignato la folla, e si è udito gridare: «L'Austria non è un paese a caso! L'automobile è stata rovesciata. Il sergente americano cercava di minacciare la folla con il fucile, ma è stato disarmato».

L'annegata di Wimereux identificata con certezza

LONDRA, 2. — Sono giunti a Londra dalla Francia, il commissario Gratien della questura di Lilla e l'ispettore capo Gomez.

La stampa di Teheran attacca gli americani

Le proposte di Truman-Churchill ridicolizzate dai parlamentari - «Gli S.U. hanno perso ogni simpatia»

TEHERAN, 2. — Dopo il secco rifiuto annunciato alla radio da Mossadeq, gli uomini politici e la stampa iraniana hanno cominciato ad attaccare le proposte Truman-Churchill, mettendone in rilievo l'inaccettabilità, e addirittura ponendole in ridicolo, con il mostrare l'esiguità.

Queste prese di posizione di numerosi deputati e senatori e dei principali giornali iraniani, che fanno giustizia delle illusioni ancora nutrite dagli inglesi sulla possibilità che il Senato o il Majlis possano attendere o sfumare il «no» di Mossadeq, sono state respinte in alcune acute e vivaci dichiarazioni da Kazem Hassibi, membro autorevole della Commissione parlamentare dei petroli.

Hassibi ha, in primo luogo, rilevato che le proposte Truman-Churchill, come quelle dell'Aja, presumerebbero il riconoscimento di parte persiana della competenza di quel Tribunale, mentre l'Iran contesta questa competenza, per affermare il principio che la questione del petrolio è questione interna della Persia.

Ridicola offerta

In secondo luogo il parlamentare ha notato che riconoscere l'A.I.O.C. come acquirente esclusiva del petrolio iraniano, equivarrebbe, in pratica, a riconoscere agli inglesi l'industria petrolifera nazionalizzata. In contropartita di questa pratica rinuncia alla nazionalizzazione, ha osservato Hassibi gli inglesi offrono lo sblocco di crediti irani in Gran Bretagna; ma le somme sbloccate verrebbero impiegate per indennizzare l'A.I.O.C.

Infine Hassibi ha definito «ridicola» l'offerta di 10 milioni di dollari, fatti dagli S. U. all'Iran, «in cambio

Il Commissario francese Gratien conferisce a Londra con i funzionari di Scotland Yard

LONDRA, 2. — Sono giunti a Londra dalla Francia, il commissario Gratien della questura di Lilla e l'ispettore capo Gomez.

Riunione tra i funzionari della polizia francese e quelli di Scotland Yard è durata oltre un'ora. E' stato stabilito che il commissario Gratien proseguirà la sua inchiesta a Londra. Egli ha ricevuto dai suoi colleghi inglesi un voluminoso incartamento contenente i risultati delle indagini condotte in Inghilterra sul caso della «annegata di Wimereux». Questo pomeriggio, il com-

CON UNA MOZIONE CHE HA RACCOLTO 4 MILIONI DI VOTI

La guerra batteriologica condannata dalle Trade Unions

Una dura sconfitta per il Consiglio Generale — Serrato dibattito sul riarmo — Condanna delle dichiarazioni di Eisenhower

LONDRA, 2. — Il Congresso delle Trade Unions ha condannato la guerra batteriologica ed ha chiesto che le Nazioni Unite provvedano a metterla al bando mediante un accordo internazionale. La mozione è stata presentata oggi ai 900 delegati del T.U.C. nel corso del dibattito sugli armamenti e sulla situazione internazionale, da un delegato dell'Associazione dei Lavoratori della Scienza, microbiologo Bryan; la mozione è stata approvata da una maggioranza di tre milioni 797 mila voti, nonostante gli sforzi furibondi del Consiglio generale, prima per impedire con l'uso di procedure la discussione, e poi per mobilitare contro di essa il voto massiccio dei grossi sindacati che i dirigenti di destra controllano.

Mentre Deakin, assisto nella poltrona presidenziale, quasi divorata per la rabbia il suo lunghissimo sigaro, sir Vincent Twiss, il segretario generale, ha evocato al microfono perfino l'ombra raccapricciante del «decano rosso» per convincere i delegati che, se la mozione fosse passata, il Congresso sarebbe stato una conferenza di pace, non una conferenza di guerra.

Ma il discorso di Bryan — con il suo richiamo al fatto notorio che gli Stati Uniti non hanno ratificato il protocollo di Ginevra del 1925, e al fatto, non meno ufficiale, che in America viene fabbricata l'arme batteriologica, con il suo appello pacato a non lasciare che la scienza venga impiegata per seminare flagelli sugli uomini — era stato troppo evidentemente ragionevole e umano perché la maggioranza dei congressisti non ne accettasse le conclusioni.

D'altra parte la mozione dei Lavoratori della Scienza, un piccolo sindacato con appena 11 mila membri — ha accolto i leaders del Consiglio Generale quasi di sorpresa, e i loro ordini non hanno fatto in tempo a giungere, dal palco della presidenza, ai fedeli della destra già in platea.

Il passaggio da parte del T.U.C. di una mozione di condanna della guerra batteriologica, dà la misura del giudizio, o perlomeno del sentimento politico che si è ristabilito nelle Trade Unions, nei confronti della guerra americana, del pericolo che, con la sua bestialità senza scrupoli, essa rappresenta per il mondo. Due anni di esperienza coreana hanno avuto il loro effetto sulle masse lavoratrici britanniche: perché non c'è dubbio, il voto sulla mozione dei Lavoratori della Scienza implica anche una valutazione di quanto accaduto e continua ad accadere in Corea.

Il voto contro la guerra batteriologica è venuto, dicevano, quasi di sorpresa dopo che il T.U.C. aveva lungamente dibattuto, nella mattinata ed in buona parte del pomeriggio, da un lato il rapporto del Congresso Generale in favore del riarmo e della politica atlantica, e dall'altro le mozioni con cui i sindacati dei meccanici, degli elettricisti, degli edili, dei vigili del fuoco ed altri chiedevano invece la riduzione del programma di armamenti o una politica di disarmo, condannavano il riarmo della Germania e del Giappone, sollecitavano un patto di pace tra le cinque grandi potenze.

Una decina di mozioni originarie, presentate in questo caso dai sindacati, erano state fuse in due mozioni di tono pressoché identico: esse hanno ottenuto, rispettivamente, un milione 887 mila e un milione 801 mila voti; e spesso, durante gli interventi dei loro proponenti, consentivano il voto di un applauso unanime che ha accolto la definizione data, del recente discorso di Eisenhower, dal delegato dei vigili del fuoco: «Una folle, smarginata e suicida dichiarazione di guerra».

Il Consiglio Generale è riuscito a mettere le due mozioni in minoranza, non solo preordinando tempestivamente il voto della «Transport and General» e della «General and Municipal» sottoposte al suo controllo, ma anche offrendo al Congresso, una interpretazione, in qualche misura, conciliante ed elastica del proprio rapporto.

In apertura e a conclusione del dibattito, Twiss ha infatti insistito che il Consiglio Generale non intendeva considerare il programma di armamenti come un dato intoccabile, che esso non può essere suscettibile di «riaggiustamenti» dettati dalla situazione economica dell'Inghilterra. «Potremmo dire, insomma, che la destra è riuscita a far accettare al Congresso la propria politica sul riarmo solo imbellettandola con una vernice blandamente beveristica».

FRANCO CALAMANDREI

«L'IRAN NON SI VENDE PER DOLLARI»

La stampa di Teheran attacca gli americani

Le proposte di Truman-Churchill ridicolizzate dai parlamentari - «Gli S.U. hanno perso ogni simpatia»

TEHERAN, 2. — Dopo il secco rifiuto annunciato alla radio da Mossadeq, gli uomini politici e la stampa iraniana hanno cominciato ad attaccare le proposte Truman-Churchill, mettendone in rilievo l'inaccettabilità, e addirittura ponendole in ridicolo, con il mostrare l'esiguità.

Queste prese di posizione di numerosi deputati e senatori e dei principali giornali iraniani, che fanno giustizia delle illusioni ancora nutrite dagli inglesi sulla possibilità che il Senato o il Majlis possano attendere o sfumare il «no» di Mossadeq, sono state respinte in alcune acute e vivaci dichiarazioni da Kazem Hassibi, membro autorevole della Commissione parlamentare dei petroli.

Hassibi ha, in primo luogo, rilevato che le proposte Truman-Churchill, come quelle dell'Aja, presumerebbero il riconoscimento di parte persiana della competenza di quel Tribunale, mentre l'Iran contesta questa competenza, per affermare il principio che la questione del petrolio è questione interna della Persia.

Ridicola offerta

In secondo luogo il parlamentare ha notato che riconoscere l'A.I.O.C. come acquirente esclusiva del petrolio iraniano, equivarrebbe, in pratica, a riconoscere agli inglesi l'industria petrolifera nazionalizzata. In contropartita di questa pratica rinuncia alla nazionalizzazione, ha osservato Hassibi gli inglesi offrono lo sblocco di crediti irani in Gran Bretagna; ma le somme sbloccate verrebbero impiegate per indennizzare l'A.I.O.C.

Infine Hassibi ha definito «ridicola» l'offerta di 10 milioni di dollari, fatti dagli S. U. all'Iran, «in cambio

Il saluto dalla Corea agli «Amici dell'Unità»

È giunto in redazione un telegramma da Pyongyang inviato dal giornale «Nodon Simun», organo del Partito comunista della Corea. — Il telegramma dice:

In occasione del mese della stampa organizzato dagli «Amici dell'Unità», la redazione del quotidiano «Nodon Simun» invia i suoi calorosi saluti e vi augura i migliori successi nella vostra lotta per la pace, per la democrazia e per il socialismo. Noi siamo certi che il giornale «Unità» annovera e dirigerà ancora più energicamente il popolo italiano nella via della lotta per il raggiungimento degli interessi generali dell'umanità.

La redazione del «Nodon Simun».

CRISI DEL LIBRO E REALISMO FIGURATIVO

DUE RISPOSTE di CARLO SALINARI

La Fausta Terni Cialente ha riproposto in una lettera a me indirizzata un problema che da alcuni anni è oggetto di discussioni e di polemiche: il problema dei libri che non si vendono, degli editori che non stampano, degli scrittori che stentano a campare. Il problema insomma, che oggi si vuol definire con la formula « crisi del libro ».

Il terzo errore è forse solo una mia impressione: cioè che la tradizione a cui si appella Purificato sia considerata in maniera un po' statica e generica, e finisce per avere un peso tale da soffocare l'aderenza alla realtà e alla vita di oggi. La tradizione deve essere interpretata ed elaborata alla luce delle esigenze di produzione e di lotta del momento attuale, solo in questo modo il passato si inserisce nel presente e ne diventa il lievito indispensabile.

Un'altra risposta la debbono anche se non mi è stata direttamente richiesta, al compagno Purificato. Il quale è un interessante articolo apparso nel luglio scorso su questo giornale poneva alcune questioni riguardanti il movimento realista nella pittura.

Si deve dare subito atto a Purificato di aver posto il problema centrale che sta oggi davanti al movimento realista; quello del legame con la tradizione. Avendo rotto con le correnti cosmopolitiche moderne avendo introdotto nella pittura i contenuti nuovi ispirati dalle lotte, dalle sofferenze, dalle aspirazioni e dalle speranze delle masse popolari, il movimento realista ha bisogno, ora, in modo sempre più evidente e meditato, di riallacciare la fila della nostra tradizione nazionale.

PARLA UNO DEGLI SPELEOLOGHI

Fauna trogloditica nel fondo della Grava

La prima grotta esplorata nel Mezzogiorno - Speculazioni del giornale di Lauro - Come si è svolto il viaggio negli abissi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI, 2. - Abbiamo ricevuto in redazione, oggi, la visita di uno dei componenti la spedizione del prof. Parenzan, che è rientrata dalla esplorazione della Grava del Vesuvio, nel territorio del Comune di Laurino: il sig. Angelo Zoccoli.

La visita era motivata - giustamente - dai commenti contrastanti e non tutti favorevoli che la spedizione Parenzan ha trovato sulla stampa cittadina e nazionale. E il sig. Zoccoli ha voluto perciò fornirci in primo luogo delle precisazioni sui dati e risultati tecnici e scientifici della impresa.

Abbiamo appreso in tal modo che la visita alla Grava si è svolta come segue: « La base di partenza è stata l'estesa in una prima camera naturale, profonda circa sette metri e di normale accesso, perché formata da una scala di legno costruita dai contadini del luogo. Dal fianco destro di



Il gruppo di alpinisti svizzeri, che tentò infruttuosamente la scorsa primavera di raggiungere la cima dell'Everest, è di nuovo partito per cercare di arrivare alla vetta della grande montagna entro il prossimo autunno

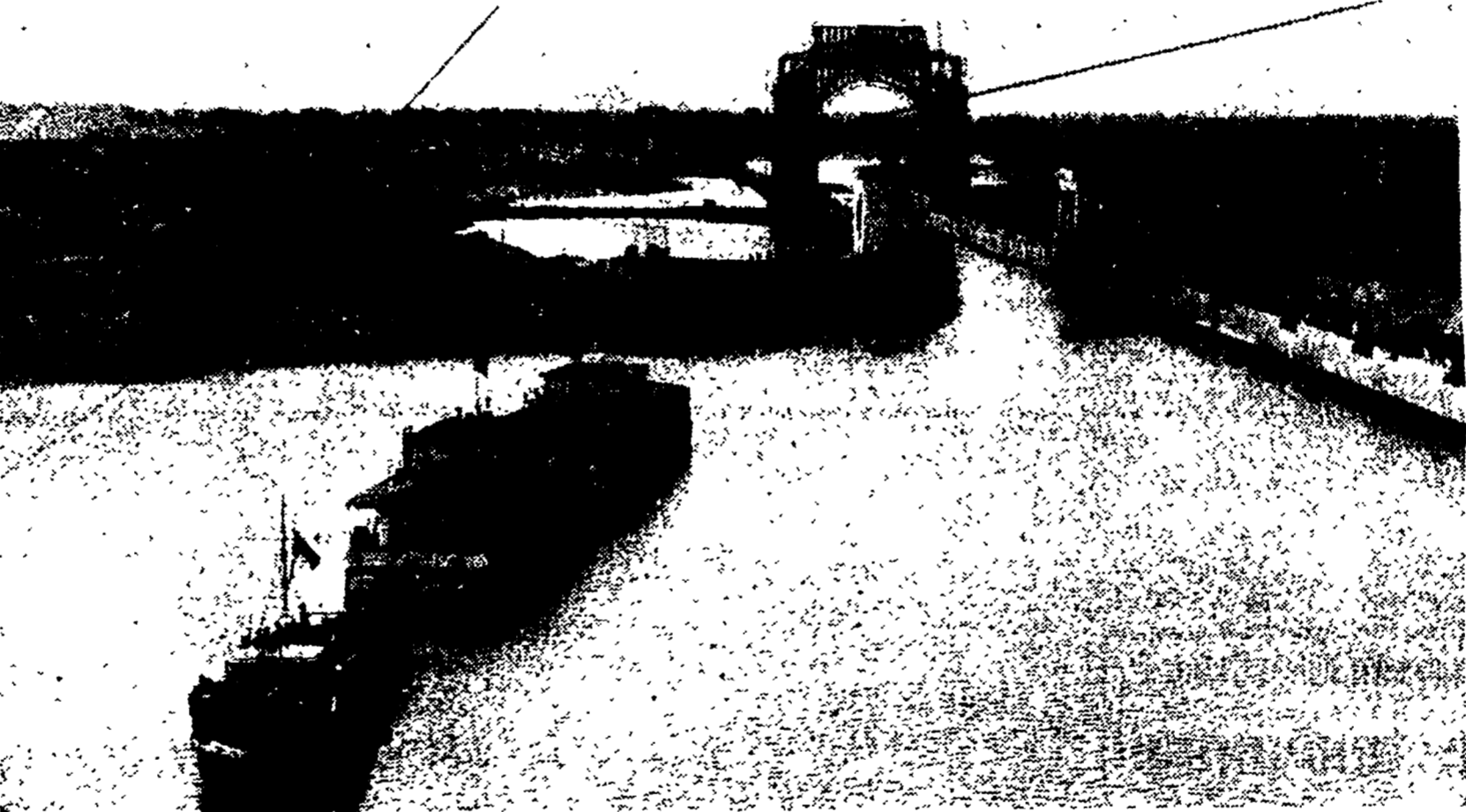
UN GRANDE VIAGGIO PER I CANTIERI DELL'ABBONDANZA

Le bianche torri del Don

Lungo il Canale Lenin - Verdi pascoli dov'era la steppa - 150 milioni di metri cubi di sterro - Dieci giorni di navigazione - La chiusa numero 13

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA, 2 settembre. Stalingrado. L'antica città di salita con una sinfonia di sirene. Sembra che i battelli di tutto l'immenso bacino del Volga si siano dati appuntamento, oggi, per la festa...



Il glorioso battello «Giuseppe Stalin» in navigazione lungo il canale Lenin, che ha unito il Volga al Don.

Sinfonia di sirene

Da Stalingrado siamo partiti domenica 27 luglio, a mezzogiorno: seguiamo la corrente sino a Krasnoarmejsk dove comincia, in un gonfio del Volga, il canale Lenin.

Il glorioso battello «Giuseppe Stalin»

Il glorioso battello «Giuseppe Stalin» in navigazione lungo il canale Lenin, che ha unito il Volga al Don.

Il glorioso battello «Giuseppe Stalin»

Il glorioso battello «Giuseppe Stalin» in navigazione lungo il canale Lenin, che ha unito il Volga al Don.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Al di là delle colline gialle e grigio cenere che si profilano poco lontano è la steppa arsa, bruciata dal sole. In questa zona semi deserta l'acqua è un tesoro prezioso: è dovuto alla mancanza di acqua se ben diciotto dei raccolti di questi ultimi cinque anni sono andati in fumo.

Il glorioso battello «Giuseppe Stalin» in navigazione lungo il canale Lenin, che ha unito il Volga al Don.

UN FILM INGLESE AL FESTIVAL DEL CINEMA AL LIDO

Mandy, la sordomuta

Onestà e buoni sentimenti - Un'interprete sbalorditiva - Argentina demagogica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA, 2. Mandy è un altro film sui bambini. Dopo uno degli episodi del film di Blasetti, quello del film ebraico, quello della Germania di Bonn, e il francese Giocò proibito, ecco un film che comincia a sembrare una continuazione del Festival per ragazzi. È a giudizio dei critici da un punto di vista. E non sono forse alcuni anni - per lo meno due o tre - che il problema della qualità, intesa come sforzo per elaborare un linguaggio nuovo e corrente in legame con la nostra tradizione, è stato più volte e sempre più insistentemente

osare ed aperta ai più moderni metodi di riduzione dei sordi dalla nascita. Questo conflitto divide i due coniugi, una salva Mandy. E la sua educazione alla parola coincide con la riconciliazione definitiva dei due coniugi.

Il glorioso battello «Giuseppe Stalin» in navigazione lungo il canale Lenin, che ha unito il Volga al Don.

Il glorioso battello «Giuseppe Stalin» in navigazione lungo il canale Lenin, che ha unito il Volga al Don.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Andiamo avanti nel viaggio, stiamo salendo un ad uno i gradini della serie delle chiusa, la celebre «scala» del Volga. Ripenso tra me il discorso del ministro dei Trasporti fluviali.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il glorioso battello «Giuseppe Stalin» in navigazione lungo il canale Lenin, che ha unito il Volga al Don.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il glorioso battello «Giuseppe Stalin» in navigazione lungo il canale Lenin, che ha unito il Volga al Don.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il glorioso battello «Giuseppe Stalin» in navigazione lungo il canale Lenin, che ha unito il Volga al Don.

IL PREMIO SESTRI LEVANTE

Mezzo milione a Zigaina

SESTRI LEVANTE, 2

Pieno successo ha ottenuto la Mostra di pittura aperta a Sestri Levante per l'assegnazione di premi offerti dalla Amministrazione comunale della città a pittori italiani e francesi.

La giuria del Premio composta da signori M. G. Guynet, R. Thomas, G. Grammont, Dor de la Souhere, L. M. De Bernardis, E. Zanzi, A. Ross e M. De Michelis ha proceduto all'assegnazione di premi nel modo seguente: Per gli artisti italiani: 1) ex aequo Maurice Savin per «Spalagio di Sestri», lire 300.000; Giuseppe Pressmane, per «Portobello», L. 300.000; 2) Jean Piantbert per «Le Rondini», L. 200 mila; 3) Emil Sabouraud per «La chiesa di Sestri», L. 100 mila; 4) Mireille Mihal'e per «Prima della burrasca», lire 100.000.

SESTRI LEVANTE, 2

Il glorioso battello «Giuseppe Stalin» in navigazione lungo il canale Lenin, che ha unito il Volga al Don.

SESTRI LEVANTE, 2

Il glorioso battello «Giuseppe Stalin» in navigazione lungo il canale Lenin, che ha unito il Volga al Don.

VERRA' INAUGURATA A MARSIGLIA

La casa-macchina

Marisaglia in questi giorni è un colossale edificio di abitazione; la notorietà del suo progettista, le polemiche suscitate durante le fasi di progettazione e costruzione, le inusitate proporzioni concentrate su questa specie di architettura, elettricista, igienista, sociologo.

Il glorioso battello «Giuseppe Stalin» in navigazione lungo il canale Lenin, che ha unito il Volga al Don.

Il glorioso battello «Giuseppe Stalin» in navigazione lungo il canale Lenin, che ha unito il Volga al Don.

Il glorioso battello «Giuseppe Stalin» in navigazione lungo il canale Lenin, che ha unito il Volga al Don.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GRAVISSIMA SENTENZA AL PROCESSO DI VENERE DE' MARSI

Al reo confessò 12 anni Veniselle a un innocente

Condannato a 12 anni l'anarchico che ha confessato di avere ucciso il comunista Pietro Pollio - Assolto l'altro compagno imputato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AVEZZANO, 2. — Una inqualificabile sentenza è stata emessa questa notte alle ore 0,10, dopo ore e ore di permanenza in Camera di Consiglio, dalla Corte d'Assise di Avezzano al termine del processo per i delitti di Venise del 1937. Il compagno Pietro Verrocchia è stato condannato a 27 anni e tre mesi di reclusione sotto l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale, detenzione di armi, omicidio e tentativo omicidio; l'anarchico Costanzo Petroni, reo confessò dell'uccisione del comunista Pietro Pollio, è stato invece condannato a 12 anni e due mesi con l'imputazione di detenzione di armi e di solo concorso nell'omicidio e nel tentativo omicidio; infine il compagno Arcangelo Petroni è stato assolto per insufficienza di prove e subito scarcerato.

Il compagno di Avezzano. Poco dopo i fatti, svoltisi come è noto nell'imminenza delle elezioni amministrative del 1951, egli confessò la sua colpa.

Ma i circoli reazionari non erano soddisfatti: il reo confessò un anarchico ed essi avevano bisogno di colpire il diseredato sui comunisti. Di qui la delazione oscura che portò all'arresto e all'incriminazione del Verrocchia e di Arcangelo Petroni, dirigenti della sezione del P.C.I. di Venere dei Marsi.

La sentenza di oggi, pur se reituisse alla libertà l'innocente Arcangelo Petroni, getta in carcere per 27 anni l'innocente Pietro Verrocchia. La popolazione marsicana, che conosce e stima le doti di

onestà politica e morale del compagno Verrocchia, spera che la giustizia riesca a farsi strada in sede di revisione della sentenza, quando sarà discusso l'appello che i difensori hanno subito presentato.

R. L.
Elezioni per il Consiglio del Trentino-Alto Adige

TRENTO, 2. — Le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio della regione Trentino-Alto Adige, sono state fissate dal Presidente della giunta regionale, per domenica 9 novembre p. v. In base allo statuto dovranno essere eletti un consigliere ogni 15.000 abitanti, per cui il nuovo Consiglio, in base al risultato dell'ultimo censimento, sarà costituito da 48 consiglieri.

CENTOMILA LAVORATRICI DICISE A CONQUISTARE UN PIU' ELEVATO TENORE DI VITA

Chiuse le assise delle tabacchine

Commoventi interventi delle delegata di tutta Italia



Imponente aspetto del Teatro Paisiello durante il Congresso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LECCO, 2. — Il secondo congresso nazionale delle tabacchine si è concluso al teatro Paisiello con l'elezione dei delegati al congresso nazionale della CGIL e dei membri del consiglio direttivo del sindacato. Ho parlato, ho risposto, ho ascoltato, ho risposto, ho ascoltato, ho risposto. Nell'ultima giornata le delegate delle varie regioni d'Italia sono salite a turno sul palco per illustrare alle loro compagne e alla presidenza le lotte sostenute negli ultimi quattro anni.

so, ha raccontato: «Durante lo sciopero i padroni e i dirigenti della CISL mi hanno chiamato, mi hanno detto: «Queste sono 40 mila lire per te, non parteciperai allo sciopero». Ho risposto: «Tenetevi le 40 mila lire». Un altro giorno mi hanno insultata volgarmente, io, nell'aria, ho colpito con uno schiaffo l'uomo che mi insultava. Mi hanno querelato, poi mi hanno mandata a chiamare e m'hanno detto: «Ritiriammo la querela se tu abbandoni la Camera del Lavoro». Ho risposto: «Fatemi pure cento altre querelle, ma la C.D.L. non la lascio». Hanno mandato a chiamare mio marito, l'hanno intimidito e terrorizzato con terribili minacce, ma anche una volta io non ho ceduto, non cederò mai!».

Forse è la prima volta che le donne lavoratrici più sfruttate di tutta Italia hanno potuto pubblicamente documentare la loro lotta, che hanno parlato e sofferto.

La delegata di Chieti, Caruso, ha raccontato: «Durante lo sciopero i padroni e i dirigenti della CISL mi hanno chiamato, mi hanno detto: «Queste sono 40 mila lire per te, non parteciperai allo sciopero». Ho risposto: «Tenetevi le 40 mila lire». Un altro giorno mi hanno insultata volgarmente, io, nell'aria, ho colpito con uno schiaffo l'uomo che mi insultava. Mi hanno querelato, poi mi hanno mandata a chiamare e m'hanno detto: «Ritiriammo la querela se tu abbandoni la Camera del Lavoro». Ho risposto: «Fatemi pure cento altre querelle, ma la C.D.L. non la lascio». Hanno mandato a chiamare mio marito, l'hanno intimidito e terrorizzato con terribili minacce, ma anche una volta io non ho ceduto, non cederò mai!».

DOPO L'ONDATA DI LICENZIAMENTI E SMOBILITAZIONI NELLE FABBRICHE DI NAPOLI

I lavoratori propongono una conferenza economica per salvare l'industria napoletana colpita dalla crisi

La Banca del Lavoro nega crediti per salvare aziende vitali e investe centinaia di milioni nel lussuoso "villaggio, del Fato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI, 2. — Nel giro di poche settimane la situazione economica dell'intera provincia ha subito un così massiccio appesantimento da far temere un crollo generale, pauroso. Pressati dalle inesorabili conseguenze di una politica economica di stretta osservanza «atlantica», gli industriali di alcuni settori maggiormente colpiti dalla crisi hanno tentato di rovesciare di colpo sulle spalle dei lavoratori il peso della crisi, ma questi hanno portato una piena responsabilità: prima riduzione di orario e superpremieramento intensificato, poi licenziamenti e sospensioni parziali, infine assenteismo totale di ogni attività.

macchine della Laminazione sono ferme e oltre 200 lavoratori lottano con fermezza per la ripresa del lavoro; chiusa è l'officina di riparazione navale «Stalano» con 65 dipendenti; sul litorale chiuse le Vetrerie Artistiche Italiane dove lavoravano 330 operai; chiuse le coloniere di Frattamaggiore con 292 dipendenti; chiusa il Molino Baviano con 89 dipendenti (ed il 16° piano) si chiude dal gennaio 1952; sospesi all'Avio di Castellammare 88 dipendenti, 120 all'Ente Siliurificio, 120 ai Cantieri Metallurgici, 53 alla Vetreria Duini.

Ma per fortuna di Napoli e dei napoletani, la vigilanza e lo spirito di lotta dei lavoratori ha costretto questi signori ad uscire dal mutismo ed a prendere posizione.

A Frattamaggiore lunedì scorso l'intera popolazione (ivi compresi i commercianti, gli artigiani, i piccoli industriali, i rappresentanti del Consiglio provinciale, i rappresentanti degli Enti economici cittadini, delle organizzazioni dei lavoratori della provincia, il Sindacato di Roma spinti dalla pressione della mobilitazione

popolare. A Napoli comizi, cortei (con intervento della sottile «celebre») e assemblee di fabbrica, hanno suonato l'allarme e nella giornata di ieri, i consiglieri comunali comunisti hanno presentato al Sindaco una mozione che ha suscitato l'argento e che contribuirà efficacemente a polarizzare l'attenzione della cittadinanza sulla drammaticità della situazione. Trascorso il quadro degli avvenimenti verificatisi nel settore industriale nelle ultime settimane, la mozione propone la convocazione di una «Conferenza economica cittadina per la salvezza di Napoli», alla quale saranno invitati i rappresentanti parlamentari, i rappresentanti del Consiglio provinciale, i rappresentanti degli Enti economici cittadini, delle organizzazioni dei lavoratori della provincia, il Sindacato di Roma spinti dalla pressione della mobilitazione

LA LOTTA PER I 12 MESI

I belgi per la libertà ai militari condannati

Scioperi e petizioni - Due collaborazionisti graziati dal governo - Sdegno nel paese

BRUXELLES, 2. — Il movimento di protesta contro le condanne emesse da un tribunale militare nei confronti di sedici soldati belgi, i quali avevano manifestato contro il prolungamento del servizio militare, va guadagnando terreno in tutto il Belgio.

Comizi di massa di lavoratori, svoltisi in molte fabbriche, officine e quartieri residenziali di varie città, hanno approvato risoluzioni in cui protestano contro l'ingiusta sentenza e chiedono il rilascio dei soldati.

Un cavallo imbizzarrito causa due morti
CAGLIARI, 2. — Stamane, nei pressi di Oristano, è avvenuto una disgrazia che ha provocato la morte di due persone. Un cavallo che trainava un carrozzone, improvvisamente si imbizzarrito e si dava a corsa sfrenata. Il proprietario, tale Giuseppe, di 62 anni, sbalzato dal veicolo, batteva con violenza il capo, decedendo sul colpo, mentre l'ottantenne Maddalena Serra, che in quel momento attraversava la strada, veniva travolta dall'animale in fuga. Soccorso, trasportato all'ospedale, essa vi decedeva poco dopo.

II. DISPERATO GESTO DI DUE CONTRABANDIERI

Si gettano dall'auto in corsa in un drammatico inseguimento

COMO, 2. — Un drammatico inseguimento, che ha avuto a protagonisti un'automobile di contrabbandieri e Guardie di Finanza in motocicletta, si è svolto oggi per le vie centrali di Como.

Il Municipio di Verviers è stato issato il tricolore belga, in segno di protesta, ma il governo continua a mantenere il più assoluto silenzio sulla probabile che il governo sia costretto a dimettersi.

CROLLO DELLA MONTATURA D.C. SUL DELITTO DI S. GIOVANNI ROTONDO

Il padre del giovane Merla smentisce le fandonie del "Popolo"

« Mio figlio era iscritto all'A. C. e io non sono mai stato iscritto al Partito Comunista »

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

S. GIOVANNI ROTONDO, 2. — Dopo l'arresto del giovane Angelo Maria Merla, contro cui è stato emesso il mandato di cattura dalla Corte di Appello di Bari, il quotidiano della Democrazia Cristiana «Il Popolo», questa mattina, ritorna a parlare del delitto di S. Giovanni Rotondo con un grosso titolo a caratteri scandalistici: « Il figlio di un caporione comunista arrestato per l'assassinio del giovane Merla ».

Significativa e decisa, a questo proposito, è la seguente copia di una lettera che il padre del giovane Merla ha fatto pervenire al direttore del «Popolo», e che noi riportiamo integralmente.

« Egregio direttore, ho visto stamane, leggendo un articolo apparso in prima pagina sul Suo giornale, come si voglia fare della indegna speculazione politica sulla morte del giovane Merla per colpire mio figlio, il quale è innocente. Mi meraviglia e sono certo che il Suo giornale, parli di cose inesatte e che non corrispondono alla verità circa la mia posizione politica e l'innocenza di mio figlio, che era iscritto al P.C.I. e ne sono un "caporione comunista", né tanto meno mio figlio, il quale era iscritto alla Associazione Cattolica di San Giovanni Rotondo.

« Mio figlio era iscritto all'A. C. e io non sono mai stato iscritto al Partito Comunista »

Sequestrato a due stranieri materiale di contrabbando

MILANO, 2. — Nel corso di un'ispezione predisposta dalla polizia tributaria è stata fermata un'automobile in via Salaria, nel pressi dell'abitazione del signor Luigi Crivillari con a bordo due stranieri.

Un manovale ferisce cadendo dall'alto
MILANO, 2. — Il manovale Benito Smeraldi, di Lova, (Brescia) mentre si trovava su una impalcatura di uso abituale in costruzione in via Duomo, gettò un pannello in alto, precipitando nella strada. Rac-

Per gli assegni familiari nel settore agricolo

Fugge con l'auto dopo aver ucciso un uomo
MILANO, 2. — Stamane, nei pressi di Torriano, all'imbocco della statale dei Giovi, mentre il milanese Stenno Luigi Germani spingeva a mano col motore il proprio motocicletto che si era guastato, veniva malamente urtato da un'automobile targata Milano e gettato a terra dove, in seguito alla frattura del cranio, decedeva, nonostante i tentativi di soccorso prestatigli da un medico di passaggio.

Sciagura alpinistica presso Rio

Un rimpasto di Pescara
Gli amici di Pescara hanno risposto ai nostri rilievi circa la diffusione del giornale con il fatto che, per domenica prossima hanno infatti prenotato 600 copie per la diffusione straordinaria. Speriamo che altrettanto risponderanno per il giorno 10 settembre da Chieti e da Avezzano.

Milioni da Torino Milano Genova

Torino, Milano, Bologna e Genova hanno fatto in questi ultimi giorni i primi grossi versamenti per la sottoscrizione dell'UNITA'. I compagni di Torino hanno versato 7.986.763 lire, quelli di Milano 4.182.782 lire, quelli di Bologna hanno versato 1.400.000 lire, quelli di Genova hanno versato i primi tre milioni.

La staffetta ed i questori

I questori di Rimini, Ravenna, Grosseto e di Roma hanno inviato quattromila manifestazioni in occasione del passaggio della staffetta che porta i messaggi dei giovani alla festa dell'UNITA' a Torino.

Festival del film polacco a Cagliari

Cerignola e San Severo
In tutta Cerignola si sono svolte decine di feste di strada di cui tre domeniche scorsa con larga partecipazione di popolo. Domenica prossima, Cerignola diffonderà quattro copie di UNITA' e 50 di «Vie Nuove» mentre a San Severo si sono svolte 50 feste di strada.

Precisazione

Un manovale ferisce cadendo dall'alto
MILANO, 2. — Il manovale Benito Smeraldi, di Lova, (Brescia) mentre si trovava su una impalcatura di uso abituale in costruzione in via Duomo, gettò un pannello in alto, precipitando nella strada. Rac-

Il Congresso degli Amici

In queste ultime settimane hanno avuto luogo importanti congressi dell'Associazione degli Amici dell'UNITA'. Il 21 agosto hanno avuto luogo infatti i congressi di Cagliari, Pisa, Terni e Macerata. Venerdi' prossimo avrà luogo il congresso di Stato (Firenze), sabato il congresso di Roma di Foligno e il congresso provinciale di Viterbo. Domenica avranno luogo 10 congressi esattamente a Brindisi, Ancona, Arezzo, Asti, Lucca, Grosseto e Palermo.

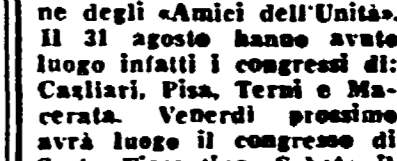
LEGGETE

«Vie Nuove»

UN GRANDE MESE della stampa comunista

l'Unità in ogni casa!

Domenica le feste di Bologna Forlì, Rovigo, Brescia e Ferrara



Stazione assumerà una eccezionale importanza per la presenza del vice segretario del P.C.I., Luigi Longo, il quale pronuncerà un discorso. A Bologna... a Bologna il compagno Ruggiero Grieco domenica chiederà la festa dell'Unità in quanto il Festival provinciale si è aperto addirittura ieri. Il parco della Montagnola, che l'anno scorso ospitò la festa nazionale del nostro giornale, si è popolato di stands, ha rivisto i suoi viali illuminati, s'innalza il fumo cascareccio delle fragirotte all'aperto salire verso le cime degli alberi, ha visto rivivere, insomma, i bei giorni del settembre passato.

«Vie Nuove»

